



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università $\frac{1}{2}$ di PISA
Nome del corso in italiano 	Medicina veterinaria(<i>IdSua:1556446</i>)
Nome del corso in inglese 	Veterinary Medicine
Classe	LM-42 - Medicina veterinaria
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.vet.unipi.it
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BARSOTTI Giovanni
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE VETERINARIE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ARMANI	Andrea	VET/04	PA	1	Caratterizzante
2.	BARSOTTI	Giovanni	VET/09	PA	1	Caratterizzante
3.	BRIGANTI	Angela	VET/09	PA	1	Caratterizzante
4.	CAMILLO	Francesco	VET/10	PO	1	Caratterizzante
5.	CANTILE	Carlo	VET/03	PA	1	Caratterizzante
6.	CITI	Simonetta	VET/09	PA	1	Caratterizzante
7.	EBANI	Valentina Virginia	VET/05	RU	1	Caratterizzante
8.	GIANNESSI	Elisabetta	VET/01	PA	1	Base

9.	INTORRE	Luigi	VET/07	PO	1	Caratterizzante
10.	MIRAGLIOTTA	Vincenzo	VET/01	PA	1	Base
11.	POLI	Alessandro	VET/03	PO	1	Caratterizzante
12.	PREZIUSO	Giovanna	AGR/19	PA	1	Caratterizzante
13.	ROTA	Alessandra	VET/10	PA	1	Caratterizzante
14.	SGORBINI	Micaela	VET/08	PA	1	Caratterizzante
15.	SIGHIERI	Claudio	VET/02	PO	1	Base
16.	TOGNETTI	Rosalba	VET/08	RU	1	Caratterizzante
17.	ABRAMO	Francesca	VET/03	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

CIURLI LUCA l.ciurli2@studenti.unipi.it
 FONTI NICCOLO' n.fonti@studenti.unipi.it
 HABERMAASS VERENA
 v.habermaass@studenti.unipi.it
 MICHELI SILVIA s.micheli7@studenti.unipi.it
 MORTELLARO CLAUDIA
 c.mortellaro@studenti.unipi.it
 SIMAN AZMI a.siman@studenti.unipi.it

Gruppo di gestione AQ

GIOVANNI BARSOTTI
 STEFANO DEGL'INNOCENTI DETTO LUCCHESI
 GIANLUCA FAVILLA
 FEDERICO ERMANNIO RAFFAELE VINCENZO
 GUERRINI
 GIOVANNA PREZIUSO
 ALESSANDRA ROTA

Tutor

Giovanna PREZIUSO
 Giovanni BARSOTTI
 Francesca CECCHI
 Simonetta CITI
 Alessandra COLI
 Sara MINIERI
 Francesca PEDONESE
 STEFANO DEGL'INNOCENTI DETTO LUCCHESI
 BENEDETTA CERRETINI
 GIORGIO LORENZI
 ENRICA MICIELI



Il Corso di Studio in breve

17/05/2019

Il Corso di Laurea in Medicina Veterinaria è un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, a numero programmato, con test di ammissione e con obbligo di frequenza.

L'obiettivo principale del Corso di Laurea è quello di formare professionisti in grado di:

- accertare e tutelare lo stato di salute e il benessere degli animali da compagnia e da reddito;
- prevenire e curare le malattie infettive e parassitarie degli animali;
- risolvere evenienze di tipo clinico, di natura medica, chirurgica ed ostetrica negli animali.

- gestire gli schemi di selezione genetica e gli aspetti riguardanti la tecnologia di allevamento, l'alimentazione e la riproduzione.

- ispezionare e controllare la sanità degli animali, con particolare riferimento alle zoonosi.

- vigilare sulla produzione e commercializzazione delle derrate alimentari di origine animale.

Per ottenere il titolo accademico, lo studente deve acquisire 300 crediti formativi universitari (CFU) secondo il Piano didattico, 9 dei quali, denominati "a scelta dello studente", potranno essere acquisti scegliendo tra varie attività (coerenti con il progetto formativo) proposte dal CdL nel 2° semestre del 5° anno, oppure scegliendo altre attività formative dell'Ateneo, che dovranno essere approvate dal Consiglio di CdL. Per favorire la reciprocità dei rapporti di scambio internazionale, sono stati istituiti 12 Corsi da 3 CFU da impartire in lingua inglese su argomenti nuovi o di approfondimento, che siano fruibili sia dagli studenti stranieri sia dagli studenti iscritti al CdS, in forma di "Attività a scelta dello studente".

Il percorso formativo si articola in 5 anni di Corso e comprende tre fasi: una prima fase caratterizzata dall'acquisizione delle conoscenze delle scienze di base (biochimica, fisica, botanica, zoologia, anatomia e fisiologia), seguita da una seconda fase di materie caratterizzanti (discipline della genetica, zootecnia e nutrizione animale, discipline delle malattie infettive e infestive, discipline anatomo-patologiche e ispettive-veterinarie, discipline mediche, chirurgiche e ginecologiche veterinarie) e da un'ultima fase di tirocinio (30 CFU), finalizzata all'acquisizione di un'adeguata preparazione pratica nelle materie professionali, legata alla preparazione dell'esame di abilitazione alla professione di Veterinario, che riguarderà le materie cliniche, le materie zootecniche, le malattie infettive, l'anatomia patologica e l'ispezione degli alimenti.

Il Corso di Laurea in Medicina Veterinaria prevede l'obbligo di frequenza per tutte le attività (teoriche e pratiche) per tutta la durata del Corso: si considera strettamente necessaria la partecipazione ad almeno il 70% di tali attività. L'attestazione della frequenza è compito e prerogativa del docente di ogni Modulo didattico che ne determina le forme di accertamento; lo studente è ammesso a sostenere l'esame di profitto del Corso integrato a fronte della concessione delle attestazioni di frequenza di ogni singolo modulo.

Per frequentare i corsi del quarto anno (e dell'anno successivo) e sostenere i relativi esami lo studente entro il 30 settembre (o comunque entro il termine dell'appello di settembre) dovrà aver superato tutti gli esami dei primi due anni e almeno un esame del terzo anno: in mancanza di tale presupposto, non potrà frequentare le lezioni del quarto anno ma potrà accedere agli appelli d'esame dei Corsi del primo triennio riservati agli studenti lavoratori. Per il conseguimento della Laurea Magistrale, è inoltre indispensabile la conoscenza di una lingua ufficiale dell'Unione Europea (oltre alla lingua italiana) e il possesso di conoscenze informatiche.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

05/04/2019

L'Università di Pisa è attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tali processi, per il CdS, dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo. L'autonomia didattica si sta indirizzando verso alcuni obiettivi di sistema, come il ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame, migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta e il rapportarsi tra progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualità e l'efficacia delle attività cui l'università è chiamata. Si è chiesto ai consessi l'espressione di un parere circa l'ordinamento didattico del corso in Medicina veterinaria. Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici che potranno coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono sia la flessibilità curricolare che l'autonomia e la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

Gli studi di settore vengono effettuati dal Ministero che annualmente analizza i dati forniti dagli ordini professionali e determina il numero degli studenti iscrivibili.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

17/05/2019

Il CdS in Medicina Veterinaria, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del Corso stesso, effettua periodiche consultazioni con le principali parti interessate (pubbliche o private) ai profili culturali nel settore di interesse.

Il CdS in Medicina Veterinaria è in costante contatto con gli Ordini Professionali dei Medici Veterinari, con l'Associazione Nazionale Veterinari Italiani (ANMVI), con la Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani (FNOVI) e con molteplici Istituzioni, Enti, Associazioni e professionisti che svolgono la loro attività in diversi settori e con i quali gli studenti vengono in contatto durante il loro percorso accademico.

Le consultazioni sono formalizzate da verbali e/o delibere, avvengono con cadenza periodica e prevedono azioni di miglioramento dell'offerta formativa:

- ogni anno il CdS organizza una "Giornata di orientamento" a cui partecipano gli studenti del 4° e 5° anno e alcune figure professionali per la presentazione delle opportunità di lavoro nei vari ambiti, durante la quale si discutono funzioni e competenze attese nei laureati in relazione alle figure professionali. Tali eventi rappresentano un'ottima opportunità per la

raccolta di informazioni dal mondo del lavoro, utili al miglioramento dell'offerta formativa.

- Il CdS in Medicina Veterinaria ha approvato l'istituzione di un Comitato di Indirizzo composto dalle seguenti figure: il Presidente e il Vicepresidente del CdS, il Coordinatore della Commissione EAEVE, il Coordinatore della Commissione Tirocinio, due studenti e almeno quattro professionisti che svolgono la loro attività $\frac{1}{2}$ nei settori attinenti ai profili professionali che il CdS intende formare (delibera 33/2019).
- $\frac{1}{2}$ stato inoltre stabilito di istituire Tavoli di lavoro tra tutti i membri nominati dal Ministero nella Commissione dell'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Veterinario; l'obiettivo $\frac{1}{2}$ quello di raccogliere le osservazioni e suggerimenti scaturiti dall'analisi delle conoscenze e competenze acquisite dai neolaureati durante il percorso accademico (delibera 34/2019).
- Il CdS, al fine di aggiornare costantemente l'offerta formativa, analizza gli studi di settore periodicamente pubblicati a livello nazionale dalla Federazione Nazionale Ordini Veterinari italiani (FNOVI): infatti, i risultati di questi documenti forniscono interessanti informazioni relative alle prospettive della professione veterinaria e agli obiettivi da raggiungere.
- Il CdS in Medicina Veterinaria monitora costantemente le Standard Operative Procedures (SOPs) redatte dell'European Association of Establishment for Veterinary Education (EAEVE), in modo da aggiornare l'offerta formativa e renderla attinente ai requisiti comuni di qualità $\frac{1}{2}$ che tutte le strutture europee deputate all'insegnamento della Medicina Veterinaria devono avere. Il CdS si avvale dell'attività $\frac{1}{2}$ di una specifica Commissione che lavora alla revisione dell'offerta formativa in base alle indicazioni fornite dalle SOPs.

In base alle consultazioni con le parti interessate, alla valutazione delle SOPs dell'EAEVE e agli studi di settore, per l'anno accademico 2019-20 il CdS ha previsto attività $\frac{1}{2}$ migliorative, alcune delle quali di seguito riportate:

- attivazione di un Seminario specifico destinato agli studenti del 4 $\frac{1}{2}$ e 5 $\frac{1}{2}$ anno relativo ad alcune competenze trasversali (es.: practical management);
- attivazione del Seminario Professionalizzante "Patologia medica e diagnostica per immagini degli animali esotici";
- modifica parziale dell'attività $\frac{1}{2}$ formativa di alcuni moduli del CdS come ad esempio l'inserimento della Clinica Mobile degli animali da compagnia e di visite ad allevamenti di api e impianti di acquacoltura.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Medico veterinario che si occupa della cura degli animali da compagnia e degli animali da reddito

funzione in un contesto di lavoro:

Funzioni di elevata responsabilità $\frac{1}{2}$ nell'attività $\frac{1}{2}$ medica per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie degli animali da compagnia, da reddito, da competizione sportiva ed esotici, mediante attività $\frac{1}{2}$ cliniche, chirurgiche e ostetrico-ginecologiche ambulatoriali o in campo.

Per quanto riguarda gli animali da reddito inoltre svolge attività $\frac{1}{2}$ indirizzate alla prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili, all'ottimizzazione delle produzioni inclusa la gestione dell'alimentazione, della riproduzione e dei sistemi di allevamento, all'attenzione sulle tecnologie di filiera e sul benessere animale.

competenze associate alla funzione:

Capacità $\frac{1}{2}$ di raccogliere i dati anamnestici ed effettuare un esame fisico diretto del paziente, impostare un adeguato protocollo diagnostico, analizzarne i risultati in modo da formulare una diagnosi, prescrivere una terapia ed emettere una prognosi;

Capacità $\frac{1}{2}$ di somministrare farmaci e vaccini secondo modalità $\frac{1}{2}$ e dosaggi appropriati e di rilevare, processare, conservare, trasportare ed inviare in modo adeguato i più $\frac{1}{2}$ comuni campioni biologici;

Capacità $\frac{1}{2}$ di effettuare un'adeguata sedazione e anestesia ed effettuare i più $\frac{1}{2}$ comuni interventi chirurgici;

Capacità $\frac{1}{2}$ di effettuare autopsie;

Capacità $\frac{1}{2}$ di formulare corretti piani alimentari in base alle specifiche esigenze nutrizionali degli animali;

Capacità $\frac{1}{2}$ di relazionarsi con i proprietari e/o i conduttori degli animali.

L'acquisizione di specifiche abilità $\frac{1}{2}$ specialistiche post-laurea può $\frac{1}{2}$ ampliare o approfondire l'elenco di competenze in precedenza riportate.

sbocchi occupazionali:

Attività 1/2 libero-professionali in ambulatori o ospedali veterinari.

Attività 1/2 libero-professionali in allevamenti pubblici o privati.

Medico veterinario presso le aree funzionali veterinarie del Servizio Sanitario Nazionale**funzione in un contesto di lavoro:**

Svolge la propria attività 1/2 al servizio della collettività 1/2 e a tutela della salute pubblica. In particolare, dedica la sua opera alla protezione dell'uomo da pericoli e danni che potrebbero derivare dalle malattie e dagli ambienti in cui vivono gli animali e gestisce attività 1/2 di produzione, ispezione e controllo di alimenti e prodotti di origine animale.

competenze associate alla funzione:

Conoscenze relative alla gestione dell'anagrafe canina, e degli animali di interesse zootecnico.

Conoscenza e applicazione delle normative relative alle attività 1/2 di prevenzione e controllo delle zoonosi;

Conoscenza dell'igiene urbana veterinaria e capacità 1/2 di valutare e gestire i rischi sanitari ambientali;

Capacità 1/2 di elaborare piani di profilassi e controllo necessari al raggiungimento degli standard di salute e benessere animale e di saniti 1/2 pubblica;

Competenze per verificare e garantire l'igiene degli alimenti nelle diverse realtà 1/2 produttive (dalla produzione primaria alla distribuzione).

Competenze per effettuare il controllo ispettivo nell'ambito del processo di macellazione delle principali specie animali di interesse commerciale.

L'acquisizione di specifiche abilità 1/2 specialistiche post-laurea può 1/2 ampliare o approfondire l'elenco di competenze in precedenza riportate.

sbocchi occupazionali:

Attività 1/2 presso le aree funzionali veterinarie del Servizio Sanitario Nazionale (Area A: saniti 1/2 animale - Area B: igiene della produzione, trasformazione e trasporto degli alimenti di origine animale - Area C: igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, e presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali).

Professionista operante presso enti di ricerca e istruzione pubblici o privati**funzione in un contesto di lavoro:**

Attività 1/2 di ricerca e didattica.

competenze associate alla funzione:

Capacità di organizzare protocolli sperimentali e di gestire la ricerca in ogni suo aspetto, dalla raccolta dei dati alla loro elaborazione e successiva interpretazione.

Capacità di svolgere lezioni accademiche comunicando conoscenze approfondite e aggiornate.

sbocchi occupazionali:

Percorsi accademici presso strutture universitarie, CNR, Istituto Superiore di Sanità, FAO e altre organizzazioni internazionali.

Professionista operante presso industrie zootecniche o farmaceutiche**funzione in un contesto di lavoro:**

Attività 1/2 di ricerca e analisi.

competenze associate alla funzione:

Capacità 1/2 di gestione di protocolli di ricerca e analisi, in rapporto alle richieste del mondo produttivo.

sbocchi occupazionali:

Professionista nell'industria pubblica e privata, nell'ambito dei settori zootecnico, farmaceutico, mangimistico e di trasformazione degli alimenti di origine animale.

1. Veterinari - (2.3.1.4.0)

05/04/2019

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Le conoscenze minime richieste corrispondono a quelle impartite nei corsi della scuola secondaria superiore a indirizzo scientifico per le discipline di biologia, chimica, fisica, matematica.

Inoltre, per avere la possibilità di essere ammesso al Corso, lo studente dovrà essere in possesso di adeguate abilità analitiche (abilità di ragionamento logico), come specificato nel Decreto Ministeriale relativo alle modalità e contenuti delle prove di ammissione ai Corsi di Laurea ad accesso programmato a livello nazionale.

Per l'ammissione al CdL in Medicina Veterinaria infatti, gli studenti devono superare una prova di ammissione che prevede prove di Logica e Cultura Generale; di Biologia, di Chimica e di Matematica e Fisica: in base ai risultati della prova viene definita una graduatoria nazionale.

Agli studenti che, pur essendo stati ammessi al Corso, hanno ottenuto in una o più prove concorsuali una votazione inferiore a una prefissata soglia minima, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi, con le modalità indicate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

17/05/2019

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria è a numero programmato a livello nazionale, normato annualmente da decreto del Ministero Università e Ricerca (MIUR).

Il numero di studenti iscrivibili (assegnati a ogni sede) e le modalità di svolgimento della selezione sono resi pubblici ogni anno con relativo bando.

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Le conoscenze minime richieste corrispondono a quelle impartite nei corsi della scuola secondaria superiore a indirizzo scientifico per le discipline di biologia, chimica, fisica, matematica. Inoltre, per avere la possibilità di essere ammesso al Corso, lo studente dovrà essere in possesso di adeguate abilità analitiche (abilità di ragionamento logico), come specificato nel Decreto Ministeriale relativo alle "modalità e contenuti delle prove di ammissione ai Corsi di Laurea ad accesso programmato a livello nazionale".

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria infatti, gli studenti devono superare una prova d'ingresso, di contenuto identico sul territorio nazionale, predisposta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) avvalendosi di un'apposita Commissione, costituita con decreto ministeriale. La prova prevede test di Logica e Cultura Generale, di Biologia, di Chimica e di Matematica e Fisica: in base ai risultati della prova viene definita una graduatoria nazionale.

Agli studenti che, pur essendo stati ammessi al Corso, hanno ottenuto in una o più prove concorsuali una votazione

inferiore a una prefissata soglia minima, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) con le seguenti modalità: agli iscritti al primo anno di Corso che avranno conseguito una votazione inferiore a 1/3 del punteggio massimo ottenibile nella prova di Biologia, sarà attribuito un obbligo formativo aggiuntivo (OFA), che dovrà essere assolto entro il primo anno accademico. L'iscrizione agli esami relativi alle attività formative degli anni successivi al primo è subordinata a tale assolvimento. L'obbligo formativo aggiuntivo assegnato si intende assolto con il superamento di una prova in itinere di "Zoologia veterinaria" oppure con il superamento dell'esame di profitto del Corso di "Biologia animale e vegetale".

05/04/2019

I Laureati del Corso di Laurea magistrale in Medicina Veterinaria, in virtù delle attività seguite e della preparazione specifica, vengono ad essere dotati della preparazione culturale, delle basi scientifiche e della preparazione tecnico-pratica necessarie all'esercizio della professione di Medico veterinario, in una sua moderna definizione, attuale con i tempi e con quanto richiesto dal mercato del lavoro, essendo in possesso delle basi metodologiche e culturali necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica.

1. Aree di apprendimento in relazione alle destinazioni professionali

Gli obiettivi della Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria sono quelli di fornire agli studenti un'adeguata preparazione dal punto di vista tecnico professionale, etico e di rapporto con il cliente in modo tale da formare un medico veterinario in grado di lavorare nelle principali branche della professione: l'obiettivo principale del Corso di Laurea è formare professionisti in grado di:

- accertare e tutelare lo stato di salute e il benessere degli animali da compagnia e da reddito;
- prevenire e curare le malattie infettive e parassitarie degli animali;
- ispezionare e controllare la sanità degli animali, vigilare sulla produzione e commercializzazione delle derrate alimentari di origine animale;
- gestire gli schemi di selezione genetica e gli aspetti riguardanti la tecnologia di allevamento, l'alimentazione e la riproduzione.
- risolvere evenienze di tipo clinico, di natura medica, chirurgica ed ostetrica negli animali.

Il Corso permette inoltre di acquisire le basi metodologiche e culturali necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica, fornendo gli strumenti atti a preparare il laureato ad affrontare la didattica di livello superiore di un'eventuale formazione post-laurea (dottorato, master, specializzazione).

2. Struttura del percorso di studio

Il percorso formativo si articola in tre fasi: una prima fase caratterizzata dall'acquisizione delle conoscenze delle scienze di base, seguita da una seconda fase in cui vengono impartite le conoscenze relative alle materie caratterizzanti e un'ultima fase di tirocinio (30 CFU, pari a 750 ore), finalizzata all'acquisizione di un'adeguata preparazione pratica nelle materie professionali sotto opportuna supervisione, che riguarda le materie cliniche, chirurgiche, zootecniche e ispettive.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi si effettua mediante prove in itinere durante i corsi ed esami al termine dei corsi stessi. L'acquisizione delle abilità pratiche viene monitorata costantemente dai tutor incaricati.

Il Corso in Medicina Veterinaria fornisce allo studente:

- le conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
- le conoscenze di eziologia, epidemiologia, patogenesi, diagnosi, profilassi, terapia e controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente i dati relativi allo stato di salute, di benessere e di malattia dell'animale singolo e in allevamento, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato;
- la capacità di mettere in atto interventi medici e chirurgici idonei a curare lo stato di malattia;
- le conoscenze delle varie tecnologie di allevamento e di nutrizione e alimentazione animale;

- le conoscenze relative alla genetica e alle sue applicazioni;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente l'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente;
- le conoscenze dei processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salubrità, l'igiene, la qualità e le eventuali alterazioni degli alimenti di origine animale che possono pregiudicare la salute dell'uomo.

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Al termine degli studi, i laureati in Medicina Veterinaria devono possedere: conoscenze di base (biochimica, fisica, botanica, zoologia, anatomia e fisiologia), conoscenze in discipline specialistiche relative a zootecnia generale e genetica, nutrizione e alimentazione animale, zootecnia speciale e zooculture, malattie infettive e infestive degli animali domestici, patologia generale e anatomia patologica veterinaria, ispezione degli alimenti di origine animale, farmacologia e tossicologia veterinaria, clinica medica, chirurgica, ostetrica e ginecologica veterinaria.</p> <p>Tali obiettivi saranno raggiunti con gli insegnamenti di base e caratterizzanti e verificati con valutazione finale tramite esami scritti e/o orali e prove pratiche</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Gli studenti dovranno acquisire capacità analitiche e strumenti metodologici che permettano loro di affrontare in modo autonomo e con approccio multidisciplinare le problematiche operative. La capacità di applicare le conoscenze acquisite sarà stimolata e verificata durante il percorso formativo mediante le numerose attività pratiche previste dal Corso di Laurea e attraverso il lavoro di preparazione della Tesi di Laurea.</p>

 QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
DISCIPLINE DI BASE	
<p>Conoscenza e comprensione</p> <p>Lo studente magistrale in Medicina Veterinaria nel primo biennio acquisisce conoscenze e capacità di comprensione delle discipline di base:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. conoscenze matematiche, fisiche, chimiche e biochimiche atte a permettere la comprensione delle basi dell'organizzazione strutturale e del funzionamento dei processi metabolici negli animali di interesse veterinario; 2. conoscenze dei fondamenti di biologia vegetale e animale, nonché della biologia molecolare; 3. conoscenze della struttura, funzione, metabolismo degli organismi animali, atte a fornire le basi per la comprensione della fisiopatologia animale e il riconoscimento delle alterazioni patologiche di singoli organi, apparati e dell'organismo in toto. <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	

Le discipline di base forniscono conoscenze teoriche essenziali, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale, con particolare riferimento alle metodiche dell'analisi chimica e biochimica e a quelle fisiche di specifico interesse nello studio dei sistemi biologici; lo studio delle macromolecole di interesse biologico e dei concetti biochimici dell'organizzazione strutturale delle cellule e dei processi metabolici negli animali di interesse veterinario, i fondamenti di biologia animale e della biologia molecolare, le nozioni della struttura macroscopica, microscopica e ultrastrutturale dell'organismo animale e le basi della fisiologia cellulare e generale veterinaria, rappresentano conoscenze scientifiche di base essenziali nella formazione del veterinario, utili nella rilevazione e valutazione critica dello stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale.

Mediante l'acquisizione delle conoscenze di base lo studente sarà in grado di comprendere e assimilare le materie caratterizzanti che contraddistinguono il percorso del 3° 1/2, 4° 1/2 e 5° 1/2 anno di Corso di Laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA VETERINARIA I [url](#)

ANATOMIA VETERINARIA II [url](#)

BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE [url](#)

BIOLOGIA ANIMALE E VEGETALE [url](#)

FISIOLOGIA E ENDOCRINOLOGIA [url](#)

FISIOLOGIA, ETOLOGIA E BENESSERE ANIMALE [url](#)

INFORMATICA [url](#)

ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA GENERALE E SPECIALE VETERINARIA ED ANOMALIE DI SVILUPPO DEGLI ANIMALI DOMESTICI [url](#)

LINGUA STRANIERA UFFICIALE DELLA COMUNITÀ EUROPEA [url](#)

MATEMATICA/FISICA APPLICATA AI SISTEMI BIOLOGICI [url](#)

DISCIPLINE CARATTERIZZANTI

Conoscenza e comprensione

Lo studente in Medicina Veterinaria acquisisce conoscenze e capacità di comprensione delle discipline caratterizzanti:

- conoscenza dei concetti alla base di: Genetica Miglioramento Genetico e del riconoscimento di specie e razze di interesse veterinario;
- conoscenze degli alimenti zootecnici, della dietetica e dell'igiene alimentare degli animali in produzione zootecnica e d'affezione, atte a fornire le basi per la corretta gestione dell'alimentazione e nutrizione degli animali;
- conoscenze di sistemi e ambienti zootecnici, della valutazione morfo-funzionale, dell'etologia e dell'ecologia, atte a fornire gli strumenti per una corretta gestione sanitaria degli animali in produzione zootecnica, per la tutela del loro benessere e della qualità dei loro prodotti, nel rispetto dell'ambiente;
- conoscenze delle cause e dei meccanismi patogenetici delle malattie e delle principali reazioni degli organismi animali in risposta ad esse, atte a fornire le basi per la diagnosi e la terapia delle malattie degli animali;
- conoscenze di microbiologia, immunologia, epidemiologia, nonché capacità di formulare diagnosi e affrontare la profilassi e la terapia delle malattie infettive e parassitarie degli animali.
- conoscenze e capacità atte a fornire le basi per il controllo delle malattie infettive e parassitarie, con particolare riferimento alle zoonosi, anche di origine alimentare;
- conoscenze delle deviazioni morfologiche patologiche, particolarmente a livello macroscopico e istologico, atte a fornire le basi della diagnostica cadaverica e della valutazione ispettiva delle carcasse degli animali destinati all'alimentazione umana;
- conoscenze dei processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale, atte a conoscere, identificare e prevenire i rischi sanitari per la salute umana derivanti dagli alimenti di origine animale;
- conoscenze delle molecole farmacologiche d'interesse veterinario, del loro meccanismo d'azione, della loro farmacocinetica e delle vie di somministrazione, atte a fornire le basi per il corretto utilizzo del farmaco veterinario per la terapia delle malattie degli animali e, per le specie in produzione zootecnica, per il controllo del suo utilizzo per la tutela della salute umana;
- conoscenze della sintomatologia, fisiopatologia d'organo, tecniche diagnostiche e terapia delle malattie di interesse medico e chirurgico, atte a fornire gli strumenti per la diagnosi e cura delle malattie degli organismi animali;
- conoscenze della legislazione veterinaria per possedere le nozioni necessarie per svolgere l'attività professionale nel rispetto del dettato normativo nazionale e comunitario, ai fini della tutela della salute pubblica in primis, e della sanità animale, dell'ambiente e dell'utenza in genere;
- conoscenze della fisiologia e fisiopatologia della riproduzione negli animali, atte a fornire le basi per la corretta gestione riproduttiva degli animali e per la diagnosi e la cura delle malattie dell'apparato riproduttore.

Le conoscenze e le capacità di comprensione elencate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, sia teoriche sia pratiche, a esercitazioni in aula, in campo, in stalla e in laboratorio, negli ambulatori e nelle sale operatorie; la frequenza a tutte le attività è obbligatoria, e la costanza di tale obbligo formativo migliora le caratteristiche e le possibilità dell'apprendimento. La formazione didattica e professionale è ulteriormente incrementata attraverso altre attività condotte, tramite lezioni fuori sede, presso ASL, macelli pubblici, istituti Zooprofilattici o con la partecipazione guidata a seminari e convegni esterni o organizzati all'interno del Corso di laurea.

Particolare attenzione è inoltre rivolta all'utilizzazione di moderni metodi didattici, con attenzione all'informatizzazione e

all'incremento delle attività 1/2 di carattere pratico, inquadrato come aspetto evolutivo e applicativo dell'attività 1/2 sviluppata nei Corsi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite consentono di ottenere:

- capacità 1/2 di rilevare e valutare criticamente lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo e in allevamento, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato e approntando interventi medici e chirurgici idonei a curare lo stato di malattia;
- capacità 1/2 di applicare i concetti della Genetica Veterinaria e del Miglioramento Genetico alle specie animali in produzione zootecnica e da compagnia;
- capacità 1/2 di rilevare e valutare criticamente lo stato di salubrità 1/2, l'igiene, la qualità 1/2 e le alterazioni degli alimenti di origine animale che possono pregiudicare la salute dell'uomo;
- capacità 1/2 di rilevare e valutare criticamente l'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente;
- capacità 1/2 di progettare, attuare e controllare i piani della sanità 1/2 pubblica veterinaria;
- capacità 1/2 di gestire e controllare le filiere di produzione degli alimenti di origine animale e la loro sicurezza.

La capacità 1/2 di applicare le conoscenze e comprensione sopraelencate, avviene attraverso la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sollecitata dalle attività 1/2 in aula, lo studio dei casi di ricerca e di applicazione mostrati dai docenti e le esercitazioni svolte in laboratorio, in campo, in stalla, negli ambulatori e nelle sale operatorie, presso ASL e istituti Zooprofilattici, presso macelli pubblici, nell'ambito delle attività 1/2 formative fondamentali (previste dal I al IX semestre) e delle attività 1/2 denominate "CFU a scelta dello studente" (previste al X semestre). Inoltre tali capacità 1/2 vengono applicate in maniera specifica in occasione del periodo di tirocinio pratico finale (30 CFU), obbligatorio e propedeutico anche alla preparazione per l'esame di abilitazione professionale, e nella preparazione della tesi di laurea (prova finale).

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento delle materie impartite nei Corsi avviene principalmente attraverso test, esami orali, prove scritte ed eventualmente prove pratiche, soprattutto in riferimento ad attività 1/2 formative a carattere professionale.

Le attività 1/2 di tirocinio sono soggette a verifica tramite la presentazione di una relazione scritta da parte dello studente al docente di riferimento, e successiva valutazione finale da parte dei docenti referenti delle aree di tirocinio, del Presidente del Corso di Laurea e del Presidente della commissione di tirocinio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA PATOLOGICA E AUTOPSIE [url](#)

ANDROLOGIA E TECNOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE [url](#)

APPROFONDIMENTI DI MEDICINA INTERNA DEL CANE E DEL GATTO [url](#)

APPROFONDIMENTI IN MEDICINA INTERNA DEI GROSSI ANIMALI [url](#)

CLINICA CHIRURGICA E MEDICINA OPERATORIA VETERINARIA E ANESTESIOLOGIA VETERINARIA [url](#)

CORSO AVANZATO DI GESTIONE ED ECONOMIA DELLE STRUTTURE VETERINARIE [url](#)

ETICA E TUTELA DEL BENESSERE ANIMALE NELLA RELAZIONE CON L'ESSERE UMANO [url](#)

FARMACOLOGIA, TOSSICOLOGIA E CHEMIOTERAPIA VETERINARIA [url](#)

ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI [url](#)

MALATTIE INFETTIVE E EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA [url](#)

MEDICINA INTERNA [url](#)

MICOSI VETERINARIE [url](#)

MICROBIOLOGIA E PARASSITOLOGIA [url](#)

MORFOLOGIA ULTRASTRUTTURALE [url](#)

NEUROLOGIA CLINICA [url](#)

NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE E TECNICA MANGIMISTICA [url](#)

ONCOLOGIA NEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA [url](#)

PATOLOGIA AVIARE, MALATTIE PARASSITARIE E SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA [url](#)

PATOLOGIA CHIRURGICA, SEMEOTICA CHIRURGICA E RADIOLOGIA VETERINARIA [url](#)

PATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE E CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA VETERINARIA [url](#)

PATOLOGIA GENERALE E FISIOPATOLOGIA [url](#)

PRINCIPI DI ECONOMIA PER LA VETERINARIA E AGRONOMIA E COLTIVAZIONI FORAGGERE [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

RESIDUI DI SOSTANZE CHIMICHE NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE [url](#)

SEMEIOTICA, DIAGNOSTICA DI LABORATORIO E MEDICINA INTERNA [url](#)

TECNICHE AVANZATE DI ANESTESIA LOCO-REGIONALE [url](#)

TECNOLOGIE DELLA RIPRODUZIONE AVANZATE NEGLI ANIMALI DOMESTICI [url](#)

TIROCINIO PRATICO FINALE [url](#)

VALUTAZIONE MORFOFUNZIONALE [url](#)

ZOOTECNIA GENERALE, GENETICA VETERINARIA E MIGLIORAMENTO GENETICO [url](#)

ZOOTECNIA SPECIALE E ZOOCOLTURE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

La didattica frontale teorica è integrata da una consistente attività pratica, che può svolgersi presso strutture interne al Dipartimento e all'Ateneo, o presso ambulatori, cliniche veterinarie ed enti pubblici, strutture di ricerca, sia in Italia, sia all'estero. Durante le attività pratiche lo studente avrà modo di applicare le conoscenze acquisite durante il corso di studi. L'integrazione tra formazione teorica e pratica, rafforzata dal considerevole numero di CFU assegnati all'attività di tirocinio, permetterà di sviluppare una capacità di analisi degli elementi e dei dati raccolti volta alla formulazione di un giudizio critico e interpretativo. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione degli insegnamenti previsti dal piano di studio; il grado di autonomia, la capacità di lavoro e di sintesi vengono inoltre valutati durante il tirocinio, al termine del quale lo studente deve elaborare una relazione scritta, e durante la preparazione della prova finale, che prevede un'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della tesi di laurea, con l'assistenza e la partecipazione di un co-relatore e del controrelatore. Tramite l'espletamento di tali attività lo studente dovrà perfezionare le varie caratteristiche applicative proprie del professionista medico-veterinario.

Abilità comunicative

Il laureato magistrale dovrà aver fatto proprie adeguate competenze e strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione sia agli specialisti che ai non specialisti della materia, e dovrà essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche al lessico disciplinare. Le abilità comunicative scritte e orali sono particolarmente sviluppate in occasione di seminari, esercitazioni e attività formative che prevedano la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi. Sono inoltre completate dall'assimilazione delle principali procedure informatiche, con particolare riferimento alle tecnologie che si riferiscono alle elaborazioni statistiche utili per le attività di ricerca scientifica e alla presentazione di documenti in occasione di seminari, congressi, relazioni, ecc... L'acquisizione e la valutazione/verifica del conseguimento delle abilità comunicative sopra elencate sono previste in occasione dello svolgimento del tirocinio e tramite la redazione della prova finale e la discussione della medesima. In sede di regolamento delle tesi di laurea è presente infatti una voce che attribuisce, in sede di valutazione, un'importanza specifica al modo di presentazione e alla sua efficacia.

Capacità di apprendimento

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria dovrà aver conseguito una elevata capacità operativa nelle discipline che caratterizzano la classe, tale da consentirgli di lavorare in autonomia e di assumere responsabilità nello sviluppo e/o nell'applicazione originale di idee, anche in un contesto di ricerca. Dovrà inoltre aver acquisito le conoscenze necessarie per l'utilizzo delle principali banche dati e motori di ricerca nell'ambito scientifico che gli permettano di implementare e aggiornare il proprio bagaglio professionale. La capacità di apprendimento può essere valutata chiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, o attraverso prove in itinere durante le attività formative e infine mediante esami di profitto al termine di ogni singolo corso. Infine la capacità di auto-apprendimento maturata dallo studente è valutata durante lo svolgimento dell'attività

relativa alla preparazione della tesi di laurea.

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale avrà conseguito un livello di apprendimento tale che gli consentirà di proseguire negli studi di 3° ciclo: corsi di dottorato di ricerca, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, finalizzati anche al rilascio del diploma di Master Universitario di 2° livello.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

12/01/2017

Alla prova finale si accede dopo aver acquisito i CFU relativi a tutte le attività formative previste nel Piano di studi.

La prova finale per il conseguimento del titolo è costituita da una dissertazione su una tesi, compilativa o sperimentale, elaborata in modo originale dallo studente, sotto la guida di un relatore, eventualmente coadiuvato da un co-relatore.

Lo studente deve presentare richiesta di tesi di laurea almeno 8 mesi prima dell'appello di laurea, e deve avere preventivamente acquisito 180 CFU e aver acquisito le idoneità di Informatica e Lingua straniera della Comunità Europea.

Al momento della richiesta di tesi, il Consiglio di Cdl nomina un Controrelatore, che contribuisce mediante un confronto attivo con lo studente e i Relatori allo svolgimento e alla preparazione della tesi di laurea.

Gli argomenti di tesi di laurea possono avere carattere interdisciplinare. Le attività relative alla preparazione della prova finale devono permettere la discussione di una tesi finalizzata alla dimostrazione del possesso delle competenze professionali.

È data allo Studente la possibilità di scrivere la Tesi in lingua inglese o altra lingua, purché il Relatore, l'eventuale Correlatore e il Controrelatore esprimano parere favorevole: lo studente dovrà farne richiesta al Consiglio di Corso di Laurea, allegando la dichiarazione dei Relatori e del Controrelatore. La discussione della tesi avverrà in lingua italiana.

Alla prova finale sono attribuiti 15 CFU.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

17/05/2019

La Prova finale si svolge davanti a una Commissione di Laurea nominata dal Direttore di Dipartimento su indicazione del Presidente del Corso di Laurea, all'interno della quale sono presenti i Relatori e il Controrelatore.

La presentazione della Tesi deve essere completata entro un tempo massimo di 15 minuti; la discussione, con domande rivolte allo Studente, deve durare al massimo 10 minuti.

Nella formulazione del voto di laurea si tiene conto della valutazione della tesi, considerando i giudizi formulati dal Relatore, dall'eventuale Correlatore e dal Controrelatore sull'attività dello studente durante la preparazione della tesi e prendendo in considerazione la validità scientifica del lavoro, la capacità espositiva, la qualità del materiale di supporto all'esposizione e la capacità di rispettare i tempi di esposizione.

I componenti la Commissione esprimono il loro voto che sarà compreso tra 0 e 12.

Il voto della prova finale è costituito dalla media aritmetica dei voti espressi.

A tale valore è sommato il punteggio complessivo che lo studente ha acquisito durante la propria carriera e che risulta dai tabulati forniti dalla segreteria studenti. Il calcolo della media delle votazioni riportate agli esami è ottenuto dalla media curriculare dei voti riportati nei singoli esami, ponderata rispetto al peso in CFU degli stessi; Il Presidente della Commissione della prova finale, prima dell'attribuzione del punteggio di voto di Laurea, presenta alla Commissione la carriera di studi del Candidato, evidenziando particolari condizioni di merito soprattutto in relazione alla durata del percorso universitario.

Il punteggio finale di laurea è espresso in centodieci. Il punteggio minimo attribuibile è 66/110 mentre il punteggio massimo è 110/110 con eventuale lode che può essere proposta da qualsiasi membro in caso di raggiungimento del

punteggio massimo. La Commissione potrà ½ concedere la lode, esclusivamente all'unanimità ½.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina veterinaria (VET-LM5)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.vet.unipi.it/orari-delle-lezioni-di-medicina-veterinaria/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.vet.unipi.it/calendario-degli-esami-di-profitto/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipi.it/index.php/laurea-ed-esame-di-stato/item/5237-area-agraria-e-veterinaria>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	VET/01	Anno di corso 1	ANATOMIA SISTEMATICA E COMPARATA DEGLI ANIMALI DOMESTICI (<i>modulo di ANATOMIA VETERINARIA I</i>) link	000000 00000		3	50	
		Anno						

2.	VET/01	di corso 1	ANATOMIA TOPOGRAFICA DEGLI ANIMALI DOMESTICI (<i>modulo di ANATOMIA VETERINARIA I</i>) link	STORNELLI MARIA RITA CV	RU	3	64	
3.	VET/01	Anno di corso 1	ANATOMIA VETERINARIA II link	COLI ALESSANDRA CV	RU	8	18	
4.	VET/01	Anno di corso 1	ANATOMIA VETERINARIA II link	GIANNESI ELISABETTA CV	PA	8	121	
5.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA (<i>modulo di BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE</i>) link	PODESTA' ADRIANO CV	PA	9	112	
6.	BIO/12	Anno di corso 1	BIOLOGIA MOLECOLARE (<i>modulo di BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE</i>) link	PODESTA' ADRIANO CV	PA	3	40	
7.	BIO/01	Anno di corso 1	BOTANICA VETERINARIA (<i>modulo di BIOLOGIA ANIMALE E VEGETALE</i>) link	RUFFINI CASTIGLIONE MONICA CV	PA	3	48	
8.	AGR/17	Anno di corso 1	GENETICA VETERINARIA (<i>modulo di ZOOTECNIA GENERALE, GENETICA VETERINARIA E MIGLIORAMENTO GENETICO</i>) link	CIAMPOLINI ROBERTA CV	PA	3	38	
9.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA link	000000 00000		5	1	
10.	VET/01	Anno di corso 1	ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA GENERALE E SPECIALE VETERINARIA ED ANOMALIE DI SVILUPPO DEGLI ANIMALI DOMESTICI link	MIRAGLIOTTA VINCENZO CV	PA	6	100	
11.	FIS/07	Anno di corso 1	MATEMATICA/FISICA APPLICATA AI SISTEMI BIOLOGICI link	MANNELLA RICCARDO CV	PO	6	70	
12.	BIO/05	Anno di corso 1	ZOOLOGIA VETERINARIA (<i>modulo di BIOLOGIA ANIMALE E VEGETALE</i>) link	PRETTI CARLO CV	PA	3	50	
13.	AGR/17	Anno di corso 1	ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO (<i>modulo di ZOOTECNIA GENERALE, GENETICA VETERINARIA E MIGLIORAMENTO GENETICO</i>) link	CIAMPOLINI ROBERTA CV	PA	3	40	
14.	VET/08	Tutti	APPROFONDIMENTI DI MEDICINA INTERNA DEL CANE E DEL GATTO link	MARCHETTI VERONICA CV	PA	3	44	
			APPROFONDIMENTI IN MEDICINA	SGORBINI				

15.	VET/08	Tutti	INTERNA DEI GROSSI ANIMALI link	MICAELA CV	PA	3	40	
16.	AGR/01	Tutti	CORSO AVANZATO DI GESTIONE ED ECONOMIA DELLE STRUTTURE VETERINARIE link	DI IACOVO FRANCESCO PAOLO CV	PO	3	44	
17.	VET/02	Tutti	ETICA E TUTELA DEL BENESSERE ANIMALE NELLA RELAZIONE CON L'ESSERE UMANO link	GAZZANO ANGELO CV	PA	3	44	
18.	VET/06	Tutti	MICOSI VETERINARIE link	MANCIANTI FRANCESCA CV	PO	3	44	
19.	VET/01	Tutti	MORFOLOGIA ULTRASTRUTTURALE link	MIRAGLIOTTA VINCENZO CV	PA	3	44	
20.	VET/03	Tutti	NEUROLOGIA CLINICA link	CANTILE CARLO CV	PA	3	44	
21.	VET/03	Tutti	ONCOLOGIA NEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA link	POLI ALESSANDRO CV	PO	3	44	
22.	VET/07	Tutti	RESIDUI DI SOSTANZE CHIMICHE NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE link	INTORRE LUIGI CV	PO	3	44	
23.	VET/09	Tutti	TECNICHE AVANZATE DI ANESTESIA LOCO-REGIONALE link	BRIGANTI ANGELA CV	PA	3	44	
24.	VET/10	Tutti	TECNOLOGIE DELLA RIPRODUZIONE AVANZATE NEGLI ANIMALI DOMESTICI link	ROTA ALESSANDRA CV	PA	3	44	
25.	AGR/19	Tutti	VALUTAZIONE MORFOFUNZIONALE link	MARTINI MINA CV	PA	3	44	

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sistema informatico di gestione delle aule (Gestione Aule Poli - GAP)

Link inserito: <http://gap.adm.unipi.it/GAP-SI/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Veterinarie - Aule didattiche

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Veterinarie - Laboratori e aule informatiche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Medicina Veterinaria

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-1/medicina-veterinaria>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in itinere

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per la formazione all'esterno

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità $\frac{1}{2}$ internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accordi per mobilità $\frac{1}{2}$ internazionale

Descrizione link: Mobilita' internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionalestudenti>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	Trakiyski Universitet	80213-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
2	Croazia	Sveuciliste U Zagrebu	255154-EPP-1-2014-1-HR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
3	Lettonia	Latvijas Lauksaimniecibas Universitate	66005-EPP-1-2014-1-LV-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
4	Lituania	Lietuvos Sveikatos Mokslu Universitetas	261092-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
5	Polonia	Uniwersytet Przyrodniczy W Lublinie	69604-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
		Uniwersytet Przyrodniczy We			solo

6	Polonia	Wroclawiu	43404-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	italiano
7	Portogallo	Universidade De Evora	29151-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
8	Romania	Universitatea De Stiinte Agronomice Si Medicina Veterinara Din Bucuresti	45813-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
9	Slovenia	Univerza V Ljubljani	65996-EPP-1-2014-1-SI-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
10	Spagna	Fundacion Universidad Catolica De Valencia San Vicente Martir	223857-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
11	Spagna	Universidad De Cordoba	28689-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
12	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	29547-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
13	Spagna	Universidad De Leon	29505-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
14	Spagna	Universidad De Lleida	28595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
15	Spagna	Universidad De Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
16	Spagna	Universitat Autonoma De Barcelona	29438-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
17	Turchia	Afyon Kocatepe Universitesi	220522-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
18	Turchia	Uludag Universitesi	220820-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
19	Turchia	YÃ¼zÃ¼ncÃ¼ Yil Ãniversitesi	224060-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

05/04/2019

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Le attività di orientamento in ingresso, organizzate dalla Commissione di Orientamento del Dipartimento di Scienze Veterinarie, sono le seguenti:

- Partecipazione alle iniziative di orientamento dell'Ateneo di Pisa.
- Open Days: Il Dipartimento di Scienze Veterinarie ogni anno organizza due giornate di Open Days per fornire agli studenti delle scuole medie superiori informazioni sull'offerta didattica del Dipartimento: nella prima giornata i Presidenti dei Corsi di Laurea del Dipartimento illustrano le peculiarità dei vari percorsi di studio, rispondendo alle domande dei partecipanti. Nella seconda giornata gli studenti possono visitare le strutture dell'Ospedale Didattico Veterinario.
- Colloqui personali di orientamento (su appuntamento).
- Alternanza scuola-lavoro: Ogni anno il Dipartimento di Scienze Veterinarie accoglie gruppi di studenti delle scuole superiori per Stage di orientamento e attività nell'Ospedale didattico veterinario.
(<http://www.vet.unipi.it/orientamento-in-entrata/>)

ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE

Il Regolamento di tutorato dell'Ateneo prevede l'attivazione di un servizio a favore dello studente, con attribuzione di un Docente "Tutor".

Il servizio di tutorato ha il fine di orientare e assistere gli studenti, di renderli attivamente partecipi del processo formativo e di cercare di rimuovere, per quanto di competenza dell'istituzione universitaria, ogni eventuale ostacolo a un proficuo percorso accademico. Al termine del 1° semestre del 1° anno a ogni studente del Corso di Laurea è assegnato un Tutor; lo studente sarà inizialmente contattato dal Tutor a cui potrà in seguito rivolgersi in caso di necessità.

(<http://www.vet.unipi.it/tutorato/>)

Il servizio di Tutorato alla pari che si propone di orientare, informare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, rendendoli attivamente partecipi al processo formativo e alle iniziative universitarie.

(<http://www.vet.unipi.it/tutorato-alla-pari/>)

ASSISTENZA PER LO SVOLGIMENTO DI PERIODI DI FORMAZIONE ALL'ESTERNO

Il tirocinio pratico finale (30 CFU) è finalizzato all'acquisizione di un'adeguata preparazione pratica, sotto opportuna supervisione, nelle materie cliniche, chirurgiche, zootecniche e ispettive, oggetto dell'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione.

L'attività di Tirocinio viene gestita secondo una procedura approvata dal Consiglio di CdS, disponibile on line e gestita dall'Unità Didattica del Dipartimento. Alcune attività possono essere svolte all'esterno in strutture convenzionate il cui elenco, periodicamente aggiornato, è disponibile sul sito del Dipartimento. Per ogni Area di tirocinio gli studenti sono seguiti da docenti del CdS e da Tutor della struttura ospitante.

ASSISTENZA E ACCORDI PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI

Lo studente può acquisire CFU mediante attività teoriche o pratiche svolte all'estero presso strutture convenzionate o con altre con le quali viene stipulato accordo bilaterale. Gli studenti che intendono svolgere periodi di formazione all'estero possono rivolgersi alla Commissione internazionalizzazione del Dipartimento di Scienze Veterinarie, che garantisce il supporto necessario alla corretta presentazione delle domande, alla relativa trasmissione al Consiglio di CdS e alla successiva procedura per la convalida dei CFU acquisiti. Tra le attività di assistenza svolte dalla Commissione di internazionalizzazione si segnala la promozione del Bando Erasmus e l'organizzazione di eventi di accoglienza per gli studenti Erasmus incoming. Alcuni accordi sono in essere dall'inizio dei programmi di mobilità (Socrates, LLP, Erasmus) e sono stati confermati per l'Erasmus+. Altri accordi sono stati stipulati successivamente all'entrata in vigore del programma Erasmus+. Tutti gli accordi hanno scadenza 2021.

precedenti; per la presente scheda sono state prese in considerazione soltanto le valutazioni degli studenti che hanno frequentato i corsi nell'anno accademico 2018-19. Il 95% degli studenti ha dichiarato di aver frequentato i corsi in maniera completa o almeno per oltre la metà delle ore previste; questo dato non stupisce in quanto il CdS in Medicina Veterinaria è a frequenza obbligatoria e i docenti sono tenuti a verificare la presenza degli studenti sia in aula sia durante le attività pratiche.

Il giudizio generale sul Corso di Studio da parte degli studenti è complessivamente positivo, con valutazioni superiori a 3, soprattutto per quanto riguarda il rispetto degli orari e dei programmi e la reperibilità dei docenti. I docenti, nel complesso, sono giudicati positivamente anche per quanto riguarda la chiarezza nell'esposizione degli argomenti, l'utilità della didattica pratica da loro organizzata e per la capacità di stimolare l'interesse degli studenti verso la loro disciplina.

Il carico di studio degli insegnamenti è considerato proporzionato ai crediti assegnati con una valutazione di 2,7, molto vicina a 3 che corrisponde a un carico di studio adeguato.

L'adeguatezza delle aule, invece, non è stata valutata in modo completamente positivo, con un punteggio medio di 2,8 e nell'ambito della valutazione dei singoli corsi le valutazioni sono molto più basse in particolare per quelli del 4° e 5° anno che si svolgono presso le aule della sede di San Piero a Grado. Valutando il questionario degli studenti relativo agli aspetti organizzativi del CdS e ai servizi offerti, l'inadeguatezza delle aule è confermata. Inoltre da tali questionari sembra emergere una criticità inerente l'orario delle lezioni; infatti per gli studenti l'orario non sarebbe congegnato in modo da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate (voto 2). È tuttavia importante sottolineare che tali valutazioni sono state espresse da un ridotto numero di studenti (35 in totale) e i risultati confliggono con quanto emerso durante la riunione svoltasi a maggio 2019 tra la Presidenza di CdS e i docenti coordinatori di anno che erano stati invitati a raccogliere le criticità e i suggerimenti da parte degli studenti proprio sull'orario delle lezioni.

Nei suggerimenti che gli studenti hanno fornito nei questionari per migliorare la didattica del Corso di Studio, nel complesso emergono soprattutto le richieste di migliorare la qualità del materiale didattico (664 valutazioni su 3671, circa il 18%) e di fornirlo in anticipo (433 su 3671, circa il 12%); 475 questionari suggeriscono di alleggerire il carico didattico complessivo (circa 13%).

Per approfondire l'analisi, sono stati presi in considerazione i giudizi complessivi sui singoli insegnamenti (BS2), comprese le codocenze: il 77,2% delle valutazioni è risultato superiore o uguale a 3, il 19,4% compreso fra 2,5 e 2,9. Soltanto 3 insegnamenti (corrispondenti al 3,4%) hanno ricevuto una valutazione compresa fra 2 e 2,4: le criticità evidenziate per questi insegnamenti sono riferite alla scarsa capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina, carico di studio dell'insegnamento ritenuto non proporzionato ai crediti assegnati e al non adeguato materiale didattico indicato e disponibile. Gli studenti hanno avuto modo di valutare anche la loro attività di tirocinio pratico attraverso un modulo appositamente predisposto dal Corso di Laurea. Il 94% degli studenti ha giudicato le conoscenze possedute sufficienti per la comprensione delle attività di tirocinio svolte (54% decisamente sì; 40% più sì che no); l'84% ha ritenuto adeguato il tutor che lo ha seguito durante le attività di tirocinio, l'86% ha ritenuto che il tirocinio sia stato utile nell'approfondire le proprie conoscenze e nell'incrementare le abilità nella materia oggetto dell'attività; l'83% degli studenti si è, infine, dichiarato soddisfatto del tirocinio svolto (48% decisamente sì, 35% più sì che no).

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Analizzando la sintesi della rilevazione delle opinioni dei laureati in Medicina Veterinaria che hanno conseguito il titolo ^{23/09/2019} dall'anno solare 2018 (89), emerge un parere positivo sull'efficacia complessiva del Corso di Studio: l'85,1% degli intervistati si ritiene soddisfatto del CdS (20,7%: "decisamente SI" e 64,4%: "più sì che NO"); anche il rapporto con i docenti è giudicato dai neolaureati ampiamente positivo (11,5%: "decisamente SI" e 79,3%: "più sì che NO"). Il 54% degli intervistati dichiara che se potesse tornare indietro nel tempo si iscriverebbe nuovamente al Corso di Laurea in Medicina Veterinaria nell'Ateneo Pisano.

Il 47,2% dei neolaureati nel 2018 dichiara di essersi laureato in Corso (20,7%) o entro il 1° anno fuori Corso (27,0%). Se lo stesso dato viene valutato per gli intervistati iscritti in anni più recenti (52/89) il 71,1% degli intervistati si è laureato in corso (34,6%) o entro il 1° anno fuori corso (36,5%), con un ritardo medio alla laurea di tutti i 52 intervistati inferiore all'anno (0,9 anni) e un indice di ritardo (rapporto tra ritardo e durata normale del corso) di solo 0,19.

Il 44,8% dei neolaureati giudica il carico di studio troppo gravoso: tale dato manifesta un trend in progressivo miglioramento, poiché nell'anno 2015 i neolaureati con tale opinione erano il 57,4%, nel 2016 il 54% e nel 2017 il 51,4%. Se si analizza il

collettivo disaggregato per anno di iscrizione al Corso di Laurea si evidenzia che solo il 30,8% dei laureati in anni più recenti considera il carico di studi troppo gravoso, evidenziando che le azioni migliorative messe in atto negli anni passati sembrano risultare efficaci. L'84% degli intervistati ha valutato positivamente l'organizzazione degli esami (24% sempre o quasi sempre soddisfacente, 60% per più della metà degli insegnamenti). Il 18,4% degli intervistati ha effettuato un periodo di studio all'estero, durante il quale ha svolto soprattutto attività di tirocinio riconosciute dal Corso di Studio. Per quanto riguarda i servizi, soltanto il 47,1% dei laureati ha espresso parere positivo riguardo alle aule utilizzate per le attività didattiche: tale informazione conferma quanto emerso dall'analisi dell'opinione degli studenti, circa la scarsa adeguatezza delle aule.

I laureati nel 2018 hanno definito inadeguato il numero di postazioni informatiche (71,4%); per contro, le biblioteche hanno ottenuto una valutazione complessivamente positiva da parte del 90,5% degli intervistati. Le attrezzature per le attività didattiche quali laboratori o infrastrutture nelle quali si svolge l'attività pratica, sono state ritenute adeguate dal 63,2 % degli intervistati.

I 2/3 dei neolaureati intendono proseguire la loro formazione dopo il conseguimento del titolo attraverso sia attività post-laurea universitarie, soprattutto scuola di specializzazione e master, sia extrauniversitarie.

I neolaureati sono interessati a lavorare sia nel settore pubblico sia privato e più della metà si dichiara disponibile a lavorare anche all'estero.



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

23/09/2019

Il Corso di Studi in Medicina Veterinaria $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ a numero programmato dal Ministero e il numero di studenti assegnati al CdS in Medicina Veterinaria di Pisa per l'a.a. 2018-19 $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ stato di 56 oltre a 5 posti riservati a studenti extracomunitari non residenti in Italia di cui 2 per cittadini aderenti al progetto Marco Polo. L'Ateneo ha fornito i dati e gli indicatori di ingresso che saranno di seguito commentati relativi a 34 "immatricolati" (secondo la definizione dell'Ateneo pisano).

Gli studenti provenivano soprattutto dal Liceo scientifico (66,7%) e dal Liceo classico (16,7%) e pi $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ della met $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ di essi aveva ottenuto un voto di maturit $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ medio-alto; gli immatricolati provenienti dalla Toscana rappresentano il 58,8%.

Interessante osservare l'elevata percentuale di studenti di genere femminile (67,6%), come peraltro era stato osservato negli anni precedenti.

I posti disponibili per l'anno accademico 2018-2019 sono stati tutti assegnati e nel caso di rinunce o passaggi di studenti ad altri CdS sono stati comunque coperti mediante scorrimento della graduatoria nazionale.

Dall'analisi dell'avanzamento della carriera degli studenti si pu $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ osservare che alla fine di ciascun anno di corso gli studenti sono in grado di acquisire un significativo numero di CFU previsti dal piano di studio con un trend in aumento per i CFU acquisiti nella carriera a partire dall'anno accademico 2011-12.

Se si valutano i dati riportati da Alma Laurea, si pu $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ notare che il 47,2% degli 89 neolaureati nell'anno 2018 ha conseguito il titolo in Corso o entro il primo anno fuori Corso; se questo parametro viene valutato considerando solo i 52 iscritti in anni recenti, la percentuale di coloro che si $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ laureata in Corso o entro il primo fuori Corso sale al 71,1%. Questo dato conferma quanto gi $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ emerso nel 2017 mostrando un interessante trend in aumento rispetto agli anni precedenti.

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

23/09/2019

Dai risultati delle analisi del profilo post laurea e occupazionale dei laureati in Medicina Veterinaria nel 2017, intervistati a 12 mesi dal conseguimento del titolo, emerge che l'86,5% ha dichiarato di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite durante il percorso di studio. Inoltre, il 67,7% degli intervistati afferma di aver acquisito una formazione professionale molto adeguata all'attivit $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ lavorativa svolta.

Per quanto riguarda la situazione lavorativa a un anno dalla Laurea, l'indagine $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ stata svolta intervistando 59 laureati; di questi, il 62,7% ha dichiarato di lavorare, l'11,9% $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ ancora in cerca di lavoro, mentre il 11,9% ha dichiarato di non lavorare e di non cercare lavoro, poich $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ impegnato in ulteriori studi o praticantato. Un'alta percentuale di neolaureati (79,7%) ha partecipato dopo la laurea ad almeno un'attivit $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ di formazione, come collaborazione volontaria, tirocinio, master, praticantato o stage in azienda. A 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo accademico si evidenzia un miglioramento della condizione occupazionale dei medici veterinari, con pi $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ dell'80% di laureati che lavorano.

Dei laureati nel 2017 che risultano occupati, la maggior parte ha dichiarato di lavorare in modo autonomo (56,8%) e una bassa percentuale a tempo indeterminato (2,7%); circa l'11% degli intervistati ha dichiarato di lavorare senza contratto.

Valutando anche le indagini occupazionali dei laureati in Medicina Veterinaria dopo 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo si pu $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ osservare come l'attivit $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ lavorativa continui a essere prevalentemente di tipo autonomo (oltre il 70% degli intervistati), con una progressiva diminuzione dei lavoratori senza contratto.

La maggior parte dei laureati in Medicina Veterinaria presso l'Universit $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ di Pisa rimane a lavorare nel Centro Italia a un anno dal titolo (70,3%) e l'8,1% lavora all'estero. L'area geografica di lavoro tende a modificarsi con il passare degli anni dal conseguimento del titolo: si riduce la numerosit $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ dei professionisti che lavorano in centro Italia a favore di altre aree geografiche italiane ed estere.

Lo stipendio iniziale $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ di circa 1000 euro netti mensili nei laureati a un anno dal titolo mentre dopo 3-5 anni lo stipendio medio tende ad aumentare (1300 euro).

Al termine di ogni periodo di tirocinio, il Responsabile della struttura che ha seguito le attività pratiche dello studente, ^{23/09/2019} invia all'Unità Didattica e Servizio Studenti del Dipartimento di Scienze Veterinarie una "Scheda di valutazione Tirocinio" in cui esprime una valutazione del tirocinante, mediante le seguenti scale: "insufficiente - sufficiente - buono - ottimo". Tale valutazione prende in considerazione: 1) la capacità dello studente di adeguarsi agli orari e alle procedure organizzative della struttura ospitante, 2) il livello di apprendimento dello studente durante il tirocinio, 3) i risultati raggiunti, 4) la conoscenza e padronanza degli strumenti messi a disposizione durante lo svolgimento del tirocinio.

Nell'anno accademico 2018-19 (ottobre 2018-novembre 2019) sono stati completati 112 periodi di tirocinio nelle 4 aree di: ispezione e controllo delle derrate di origine animale, clinica medica profilassi e patologia aviaria, clinica chirurgica e clinica ostetrica e ginecologica e zootecnia speciale (per un totale di 750 ore a studente), presso strutture pubbliche e private. Dalla ricognizione delle opinioni degli enti o delle aziende che hanno ospitato gli studenti per il tirocinio nell'anno accademico, si sono evidenziate valutazioni ottime per tutti i parametri valutati in più del 90% dei casi.